

**TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE FALLIMENTARE**

**Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 bis L. n. 3/2012**

**Il Giudice delegato**

Visto il ricorso depositato il 25/30 settembre 2021 con cui NICOLETTI Maurizio, nato a Palermo il 26 novembre 1969, C.F. NCLMRZ69S26G273T, residente in Palermo in Via Casale Buffa n.15, rappresentato e difeso dall'Avv. Mariano Guzzo ha formulato una proposta di piano del consumatore;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, nonché la relazione redatta dal Professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Castrenze Guzzetta, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3 ed attestante la fattibilità del piano;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento del ricorrente;

verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori;

considerato che il proponente, a norma dell'art. 9 della L. 3/2012, ove non vi abbia già provveduto, deve depositare la proposta e la relazione, a cura dell'organismo di composizione della crisi, all'Agente della Riscossione ed agli Uffici Fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente, dovendo contenere anche la ricostruzione della sua posizione fiscale e l'indicazione di eventuali contenziosi pendenti;

visti ed applicati gli artt. 7, 8, 9 e 12 bis legge n. 3/2012;

**FISSA**

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del 26 novembre 2021 ore 10.45;

dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista nominato ex art. 15 L. cit., almeno trenta giorni prima dell'udienza a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento; i creditori dovranno fare pervenire al Professionista, con le medesime modalità, dieci giorni prima della data di udienza, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta; in mancanza di comunicazione, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta;



## DISPONE

sino all'esito del procedimento:

- a) la sospensione delle procedure esecutive o cautelari in corso. Non possono, inoltre, essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio dei debitori che hanno presentato il piano da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore. La sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- b) l'inibizione di Nicoletti Maurizio alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o debito) e all'accesso al mercato del credito in ogni sua forma;

ordina la pubblicità della proposta e del presente decreto, a cura dell'OCC, sul sito [www.tribunaledipalermo.it](http://www.tribunaledipalermo.it) e la comunicazione alla Banca d'Italia;

onera l'OCC di depositare prospetto aggiornato del credito residuo e del piano di ammortamento (con la specifica delle rate da corrispondere a ciascun creditore).

Manda alla Cancelleria per la comunicazione al proponente ed al Professionista dott. Castrenze Guzzetta.

Palermo, 3 ottobre 2021

**Il Giudice delegato**

*Floriana Lupo*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.*



**PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE L.3/2012**

**PER IL**

**"SIG. MAURIZIO NICOLETTI"**

Residente in Palermo, via Casale Buffa nr. 15. Nato a Palermo il 16.11.1969, c.f.: NCLMRZ69S26G273T

\*\*\*

In sintesi, il sig. Maurizio Nicoletti intende rivolgere ai propri creditori un accordo che prevede:

- la messa a disposizione di una somma complessiva pari ad euro 340,00 per nr. 72 mensilità ricavata dall'intervento di un familiare che interviene in nome e per conto del debitore assumendo l'impegno al pagamento delle rate;
- una soddisfazione parziale per i creditori chirografari, più elevata rispetto all'alternativa liquidatoria con tempi prefissati.

Più precisamente, con l'omologazione tale proposta prevede la:

- soddisfazione integrale delle spese afferenti l'O.C.C.;
- soddisfazione integrale delle spese necessarie per accedere alla procedura;
- soddisfazione nella misura del 100% per i creditori privilegiati
- soddisfazione nella misura del 20% dei creditori chirografari.

*Le cause e le circostanze dello stato di sovraindebitamento del sig. Nicoletti Maurizio*

In data 03/07/1997 ha contratto matrimonio con Mariangela Buffa ed il suocero ha destinato un proprio immobile a titolo gratuito consentendo quindi di evitare di pagare un canone di locazione.

In data 3/10/1999 nasceva la mia prima [REDACTED]. In questi anni svolgeva l'attività di lavoro autonomo di riparazione di macchine per ufficio.

Nell'anno 2001, non producendo più utili a seguito dello sviluppo della tecnologia che ha fatto ridurre i margini di guadagno nel settore delle macchine per ufficio, ha chiuso l'azienda ed è stato assunto presso altro settore commerciale.

In data 18/12/2003 nasceva il secondo [REDACTED]

Nello stesso anno di nascita del figlio, considerato che la casa non possedeva riscaldamenti, ha deciso di acquistare delle pompe di calore ed aderiva ad una richiesta (che gli era pervenuta a casa) di attivare una carta revolving per tutti i propri bisogni urgenti, con possibilità di rimborso rateale e gli veniva accolta dalla Agos. Successivamente la stessa Agos gli proponeva una seconda carta aperta a tutte le esigenze familiari e lo stesso accettava.

Nel 2007, in occasione dell'acquisto di una cucina componibile con annessi elettrodomestici mentre era dipendente della società Meditec srl e percepiva uno stipendio mensile di circa 1.200 euro, ha richiesto un finanziamento alla banca dove intratteneva il rapporto di conto corrente bancario (Banca Popolare Italiana) la quale lo indirizzava alla finanziaria Agos Ducato società di riferimento della banca. L'Agos gli concedeva un ulteriore finanziamento di € 8.900,00 con un rimborso mensile di circa 400,00 euro mantenendo aperte le due carte revolving.

Nel 2008 a seguito di infiltrazioni di acqua dal tetto di casa ed alla mancanza di impianto di riscaldamento alla casa che causava disagi e malattie (ricorrenti influenze e bronchiti) all'intero nucleo familiare, è stato costretto ad effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria in quanto la casa che gli era stata affidata dal suocero risultava molto fatiscente. In tale occasione si recava in banca e gli proponevano di richiedere un finanziamento di € 50.000 tramite la stessa finanziaria Agos Ducato di riferimento della Banca estinguendo il residuo debito del precedente finanziamento di € 8.900:

- Rifacimento tetto in legno, coibentazione e tegole per l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua;
- Rifacimento infissi in alluminio con vetri camera;
- Installazione di pompe di calore.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito della variazione dei tassi gli è stato proposto dall'Agos di aumentare il prestito con l'Agos mediante richiesta di ulteriore finanziamento con estinzione di quello precedente mantenendo inalterata la rata. E così gli è stato concesso un finanziamento di € 50.000 con estinzione del precedente di € 40.000. In tale occasione gli inserivano nel finanziamento l'assicurazione che garantiva il pagamento per un periodo massimo di 12 mesi in caso di perdita del lavoro.

Nell'anno 2013 la medesima proposta veniva fatta dalla Findomestic S.p.A. per un finanziamento di € 6.000,00 che veniva utilizzato per ridurre il debito verso l'Agos che aveva tassi di interessi più elevati.

Fino a quando ha mantenuto il reddito di lavoro dipendente ha regolarmente pagato le rate di prestito.

In data 31 marzo 2014 ha perso il lavoro a causa di una crisi avuta dalla società in cui lavorava ed è rimasto senza lavoro fino alla fine dell'anno 2015. In questo periodo la stessa finanziaria Agos ha attivato

l'assicurazione che garantiva il pagamento delle rate per un numero di 12 mesi.

Dal mese di aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014 ha percepito l'indennità di disoccupazione e rimane senza alcun emolumento da gennaio 2015 a dicembre 2015, periodo nel quale viene aiutato a sostenere i bisogni della famiglia da propri familiari.

In data 29 dicembre 2015 viene assunto part time a tempo indeterminato dalla società Urbania srl con un numero di ore settimanali di circa 20 e con uno stipendio mensile di circa 800,00 euro, somma non soddisfacente per i bisogni familiari. Il rapporto di lavoro lo mantiene fino ad adesso ma dal 9 luglio 2018 ha avuto una ulteriore riduzione delle ore lavorative a 12 settimanali con una retribuzione netta mensile di circa 650,00 euro comprensivi di assegni familiari. L'importo dello stipendio non gli consente di sostenere tutte le spese della famiglia e pertanto viene costantemente aiutato sia dal suocero che dalla madre.

A ciò sopraggiungono anche problemi di salute della figlia e della moglie che aggravano la situazione già complessa.

*1.3 La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui alla L. n. 3/2012.*

Il Sig. Nicoletti è legittimato alla presentazione del presente piano del consumatore in quanto:

- è un soggetto sovraindebitato per il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile che determina l'impossibilità di farvi fronte;
- è un soggetto non fallibile in quanto persona fisica che non svolge alcuna attività di impresa;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012.

*Gli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni*

Non risultano atti di natura dispositiva negli ultimi cinque anni.

#### **L'attivo del creditore proponente**

L'attivo del creditore proponente è di seguito dettagliato.

*La somma di denaro derivante dall'intervento del familiare garante*

Il reddito del debitore ricorrente è riferito a quello di lavoro dipendente

part-time che non consente di accantonare somme in quanto non bastevole per le necessarie spese familiari. Pertanto, si propone l'intervento di un familiare che è disposto a mettere una somma pari ad € 340,00 mensili per un periodo massimo di 72 mesi.

#### *Attivo immobiliare*

Il ricorrente non possiede alcun immobile, proprio per questo il suo attivo patrimoniale è pari a zero.

#### *2.3. Riepilogo dell'attivo da destinare ai creditori*

In sintesi, l'attivo da destinare ai creditori del sig. Maurizio Nicoletti, è pari a circa Euro 24.500,00 mediante intervento di un proprio familiare.

Come già evidenziato in precedenza la soddisfazione del ceto creditorio da parte del debitore ricorrente avverrà tramite il versamento di n. 72 rate mensili di € 340,00 per la soddisfazione dei creditori prededucibili, privilegiati e chirografari.

Le somme in esame verranno conferite ai creditori nell'arco quindi di 7 anni.

\*\*\*

### **3. Il passivo**

Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito compreso spese procedura			
Debito	Importo	Importo proposto	% soddisfazione
	debito		ipotesi piano
Compenso OCC	1.650,00	1.650,00	100,00
Compenso Avvocato Guzzo	1.000,00	1.000,00	100,00
IFIS NPL Servicing SPA (credito ceduto da Agos Ducato)	78.604,51	15.720,90	20,00
ITALCAPITAL S.R.L. (credito ceduto da Findomestic)	25.515,12	5.103,02	20,00
Agente della Riscossione	1.885,39	377,08	20,00
Agenzia delle Entrate	574,11	574,11	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.769,63</b>	<b>24.425,11</b>	

\*\*\*

#### **Le garanzie connesse all'adempimento**

A causa dell'importo dello stipendio del sig. Nicoletti Maurizio nella presente proposta interverrà un proprio familiare nella qualità di terzo garante.

#### **Le spese necessarie al mantenimento**

Le uniche entrate del sig. Nicoletti date dal reddito derivante dal lavoro dipendente. Attualmente le spese per il sostentamento familiare del sig. Nicoletti, del coniuge e dei figli vengono sostenute tramite ulteriore intervento della madre e del suocero ancora in vita e titolari di reddito di pensione.

\*\*\*

Palermo, 25/02/2021

Sig. Maurizio Nicoletti  
*Maurizio Nicoletti*



TRIBUNALE ORDINARIO DI  
PALERMO SEZIONE  
FALLIMENTARE

Relazione

particolareggiata del

gestore della crisi

ai sensi dell'art. 15, comma 6 e dell'art.9, comma 2, legge 3 del  
2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del

Consumatore (art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

## 1. Premessa e scopo dell'incarico

Il Signor Maurizio Nicoletti, nato a Palermo (Pa) il 26 novembre 1969, codice fiscale n° NCLMRZ69S26G273T, residente in Palermo (Pa) in Via Casale Buffa n.15, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge del 27 gennaio 2012 n. 3 così come modificata del D.L. n. 179 del 18/10/12 e non ricorrendo cause ostative, con ricorso ex art. 15, comma 9 ex L. 3/2012, presentava istanza per ammissione alla procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento presso la segreteria dell'OCC-Commercialisti Palermo in data 26.02.2021 per la nomina di un Gestore iscritto presso il proprio elenco.

Con istanza del 4 marzo 2021 presentata presso l'*Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo*, il Dott. Castrenze Guzzetta nato a Palermo il 08.12.1972, Codice Fiscale GZZCTR72T08G273R, con studio in Palermo, Via Monti Iblei, 12, indirizzo PEC castrenze.guzzetta@pec.it, quale Gestore della Crisi del procedimento n. 10/2021 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. 202/2014. (cfr. allegati 5 - 21).

## 2. Scopo dell'incarico

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di *Piano del Consumatore* formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:

- indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esporre le ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte;
- dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
- indicare la eventuale esistenza di atti del ricorrente impugnati dai creditori;

2. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

3. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

4. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

### **3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di piano come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata**

La presente relazione particolareggiata è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti e rinvenuta nel fascicolo trasmesso dal ricorrente all'O.C.C. composta dalla proposta di piano del consumatore come formulata dal ricorrente contenente:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del ricorrente
- dichiarazione di assenza degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazione di inesistenza atti impugnati
- copia delle dichiarazioni dei redditi PF degli ultimi quattro anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia

Inoltre sono presenti agli atti i seguenti documenti:

- 1 - Proposta Piano del consumatore Nicoletti Maurizio
- 2 - Atto pignoramento Nicoletti 2
- 3 - Atto pignoramento Nicoletti
- 4 - Autocertificazione Buffa Nicola pratica Nicoletti Maurizio
- 5 - COMUNICAZIONE NOMINA GESTORE DELLA CRISI E PREVENTIVO SPESE
- 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SPESE FAMILIARI
- 7 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA STATO DI FAMIGLIA
- 8 - Dichiarazione terzo pignorato
- 9 - Documenti di identità Nicoletti

10 - Esito CR202104120934\_RICH\_NCLMRZ69S26G273T\_PER\_NCLMRZ69S26G273T  
NICOLETTI

11 - Mail Agos Ducato\_1

12 - Mail Agos Ducato\_1-1

13 - Mail Agos Ducato\_1-2

14 - Mail Agos Ducato\_1-3

15 - Mail Agos Ducato\_2

16 - Mail Agos Ducato\_2-1

17 - NICOLETTI MAURIZIO ESTRATTI DI RUOLO AL 11.02.2021

18 - Nicoletti Maurizio Risposta da Mister Credit - CRIF

19 - Nicoletti Maurizio estratto contributivo inps

20 - NICOLETTI MAURIZIO Visura PRA

21 - NOMINA GESTORE DELLA CRISI

22 - Analisi estratto di ruolo NICOLETTI

23 - Richiesta Findomestic

24 - Richiesta Findomestic-1

25 - Richiesta Findomestic-2

26 - Richiesta Findomestic-3

27 - Risposta Crif\_Nicoletti

28 - CU 2016\_1

29 - CU 2016\_2

30 - Dati anagrafici

31 - Elenco IMMOBILI Nazionali

32 - Mod 730 2007

33 - Mod 730 2008

34 - Mod 730 2009

35 - Mod 730 2010

- 36 - Mod 730 2011
- 37 - Mod 730 2012
- 38 - Mod 730 2013
- 39 - Mod 730 2014
- 40 - Mod 730 2015
- 41 - Mod 730 2017
- 42 - Mod 730 2018
- 43 - Mod 730 2019
- 44 - Mod 730 2020
- 45 - Rappresentanze
- 46 - CU 2021 redditi 2020 Nicoletti Maurizio
- 47 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni\_Nicoletti
- 48 - Dichiarazione di assenza proced penali\_Nicoletti
- 49 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati\_Nicoletti
- 50 - Dichiarazione rilasciata da Maurizio Nicoletti
- 51 - Autocertificazione Nicoletti Serafino - Esecuzione Piano
- 52 - Nicoletti Serafino carta identità
- 53 - Autocertificazione assenza conti correnti\_Nicoletti
- 54 - Busta paga agosto 2013
- 55 - Busta paga dicembre 2013
- 56 - Busta paga dicembre 2013\_2
- 57 - Busta paga febbraio 2014
- 58 - Busta paga gennaio 2014
- 59 - Busta paga giugno 2013
- 60 - Busta paga luglio 2013
- 61 - Busta paga ottobre 2013

A tal proposito si allega alla presente relazione copia della documentazione sopra elencata ed esaminata per la redazione del presente elaborato.

#### **4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi**

I punti sui quali è necessario riferire all'Ill.mo G.I riguardano:

- la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità alla procedura
- la successiva ricostruzione dell'esposizione della situazione debitoria del Sig. Nicoletti Maurizio

sulla base della documentazione allegata alla domanda, in particolare, dai dati rilevati nella documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa, dai dati rilevati dalla documentazione successivamente prodotta, procedendo in prima analisi ad acquisire le informazioni di carattere generale relative alla situazione familiare, economica e patrimoniale, a verificare la correttezza e la veridicità della documentazione prodotta; in secondo a:

– verificare le cause di indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; in terzo a procedere alla elaborazione della proposta assicurando ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore al fine di dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato assicurando comunque allo stesso e al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita, trovando il miglior equilibrio possibile dei debiti tra il *reddito disponibile e il debito sostenibile* utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, seguendo dunque la normativa vigente in materia;

– effettuare il controllo sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, in ultimo a valutare la attendibilità e la ragionevole attuabilità della proposta di ristrutturazione del debito e della convenienza per i creditori del *piano del consumatore* predisposto ed attestarne la fattibilità seguendo la normativa vigente in materia.

#### **5. (segue) Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi*

*fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.*

Il ricorrente ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all’Organo giudicante di poter decidere sull’accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Alla luce della documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del ricorrente sovraindebitato. In particolare:

#### **Informazioni di carattere generale**

Il Signor Maurizio Nicoletti, nato a Palermo (Pa) il 26 novembre 1969, codice fiscale n° NCLMRZ69S26G273T, residente in Palermo (Pa) in Via Casale Buffa n.15. La sua fonte di reddito deriva da reddito da lavoro dipendente.

#### **L’attuale stato di indebitamento e la sua evoluzione storica**

Lo scrivente al fine di espletare l’incarico affidatogli, ha convocato il ricorrente presso il proprio studio professionale. L’incontro si è regolarmente tenuto in data 17 febbraio 2021 nel corso del quale il ricorrente esponeva le ragioni del proprio stato di indebitamento.

Il signor Nicoletti rappresentava che, a causa del perdurare dello squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte in cui si è venuto a trovare per cause allo stesso non imputabili, si è rivolto all’O.C.C. dove, grazie al supporto di professionisti esperti in materia, gli sono state fornite indicazioni su come poter intervenire nel caso di tale situazione di sovraindebitamento per poter ottenere il *fresh start*. Di seguito, si riporta una dichiarazione fatta dal debitore in questione circa i motivi del proprio indebitamento:

*“Il sottoscritto Nicoletti Maurizio nato a Palermo il 26 novembre 1969, avente come titolo di studio il diploma di licenza media inferiore (terza media) in data 03/07/1997 ho contratto matrimonio con Mariangela Buffa e mio suocero ha destinato un proprio immobile alla mia nuova famiglia a titolo gratuito consentendoci quindi di evitare di pagare un canone di locazione (cfr. allegato 4)*

*In data 3/10/1999 nasceva la mia prima [REDACTED] In questi anni svolgevo l'attività di lavoro autonomo di riparazione di macchine per ufficio.*

*Nell'anno 2001, non producendo più utili a seguito dello sviluppo della tecnologia che ha fatto ridurre i margini di guadagno nel settore delle macchine per ufficio, ho chiuso l'azienda e sono stato assunto presso altro settore commerciale.*

*In data 18/12/2003 nasceva il mio secondo [REDACTED]*

*Nello stesso anno di nascita di mio figlio, considerato che in casa non avevo riscaldamenti, ho deciso di acquistare delle pompe di calore ed aderivo ad una richiesta (che mi era pervenuta a casa) di attivare una carta revolving per tutti i miei bisogni urgenti, con possibilità di rimborso rateale e mi veniva accolta dalla Agos. Successivamente la stessa Agos mi proponeva una seconda carta aperta a tutte le esigenze familiari ed accettavo mediante sottoscrizione non rendendomi conto che gli interessi passivi di entrambe erano molto elevati.*

*Nel 2007, in occasione dell'acquisto di una cucina componibile con annessi elettrodomestici mentre ero dipendente della società Meditec srl e percepivo uno stipendio netto mensile di circa 1.200 euro, ho richiesto un finanziamento alla mia banca dove intrattenevo il rapporto di conto corrente bancario (Banca Popolare Italiana) la quale mi indirizzava ad Agos Ducato Finanziaria di riferimento della banca. L'Agos mi ha concesso un finanziamento di € 8.900,00 con un rimborso mensile di circa 400,00 euro mantenendo aperte le due carte revolving.*

*Nel 2008 a seguito di infiltrazioni di acqua dal tetto di casa, sono stato costretto ad effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria in quanto la casa che mi è stata affidata da mio suocero risultava molto fatiscente. In tale occasione mi recavo in banca e mi proponevano di richiedere un ulteriore finanziamento di € 40.000 (rata 600,00) tramite la stessa finanziaria Agos Ducato di riferimento della Banca estinguendo il residuo debito del precedente finanziamento di € 8.900 nonché ho chiesto un prestito a Findomestic Banca S.p.A. ed ho effettuato i seguenti lavori di manutenzione:*

- Rifacimento tetto in legno, coibentazione e tegole per l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua (allegato foto);*



- Rifacimento infissi in alluminio con vetri camera (allegato foto);
- Installazione di pompe di calore.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito della mancanza di disponibilità sul conto corrente che non mi consentiva di pagare in tempo le utenze di casa canalizzate sullo stesso conto corrente, lo stesso funzionario di banca mi ha proposto di aumentare il prestito con l'Agos mediante richiesta di ulteriore finanziamento con estinzione di quello precedente. E così ho richiesto un finanziamento di € 50.000 ed ho estinto il precedente. In tale occasione mi hanno inserito nel prestito l'assicurazione che garantiva il pagamento di diversi mesi in caso di perdita del lavoro.

**Fino a quando ho mantenuto il reddito di lavoro dipendente ho regolarmente pagato le rate di prestito. In data 31 marzo 2014 però ho perso il lavoro a causa di una crisi avuta dalla società in cui lavoravo e sono rimasto senza lavoro fino alla fine dell'anno 2015. In questo periodo ho attivato l'assicurazione che garantiva il pagamento delle rate per un numero di mesi.**

*Dal mese di aprile 2014 fino al 31 dicembre 2014 ho percepito l'indennità di disoccupazione e rimango senza alcun emolumento da gennaio 2015 a dicembre 2015, periodo nel quale vengo aiutato a sostenere i bisogni della mia famiglia da miei familiari.*

*In data 29 dicembre 2015 vengo assunto part time a tempo indeterminato dalla società Urbania srl con un numero di ore settimanali di circa 20 con uno stipendio mensile di circa 800,00 euro, somma non soddisfacente per i bisogni minimali familiari. Il rapporto di lavoro lo mantengo fino ad adesso ma dal 9/7/2018 ho avuto una ulteriore riduzione delle ore lavorative a 12 settimanali con una retribuzione netta mensile di circa 650,00 euro comprensivi di assegni familiari. L'importo dello stipendio non mi consente di sostenere tutte le spese della mia famiglia e pertanto vengo costantemente aiutato sia da mio suocero che da mia madre, allo stesso tempo mi ritrovo ad affrontare problemi di salute di mia moglie e di mia figlia con pagamento di diverse prestazioni specialistiche e di farmaci necessari per la cura delle patologie affette.”*

### **Esposizione della situazione debitoria**

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

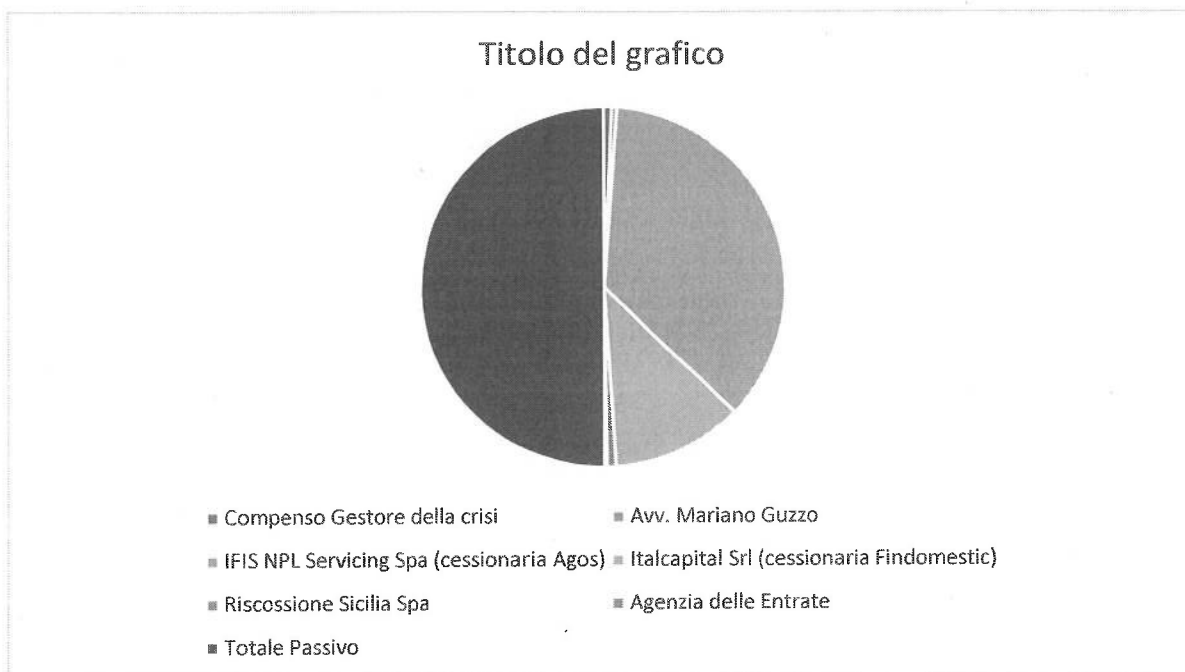
Il Sig. Nicoletti Maurizio risulta debitore nei confronti di:

- **IFIS NPL Servicing SPA** per l'importo complessivo di Euro 78.604,51 (*credito ceduto da Agos Ducato*);
- **ITALCAPITAL S.R.L.** per l'importo complessivo di Euro 25.515,12 (*credito ceduto da Findomestic*);
- **Agenzia delle Entrate** per l'importo complessivo di Euro 574,11;
- **Riscossione Sicilia Spa** per l'importo complessivo di Euro 1.885,39

\* \* \*

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati contenente l'elenco dei Creditori e le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal ricorrente.

<b>Passivo</b>	<b>Debito residuo Euro</b>
Compenso Gestore della crisi	€ 1.650,00
Avv. Mariano Guzzo	€ 1.000,00
IFIS NPL Servicing Spa (cessionaria Agos)	€ 78.604,51
Italcapital Srl (cessionaria Findomestic)	€ 25.515,12
Riscossione Sicilia Spa	€ 1.885,39
Agenzia delle Entrate	€ 574,11
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 109.229,13</b>



## 6. (segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovra indebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni. Dai dati illustrati, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità di adempiere regolarmente i propri debiti, ma

si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile.

Inoltre il ricorrente:

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

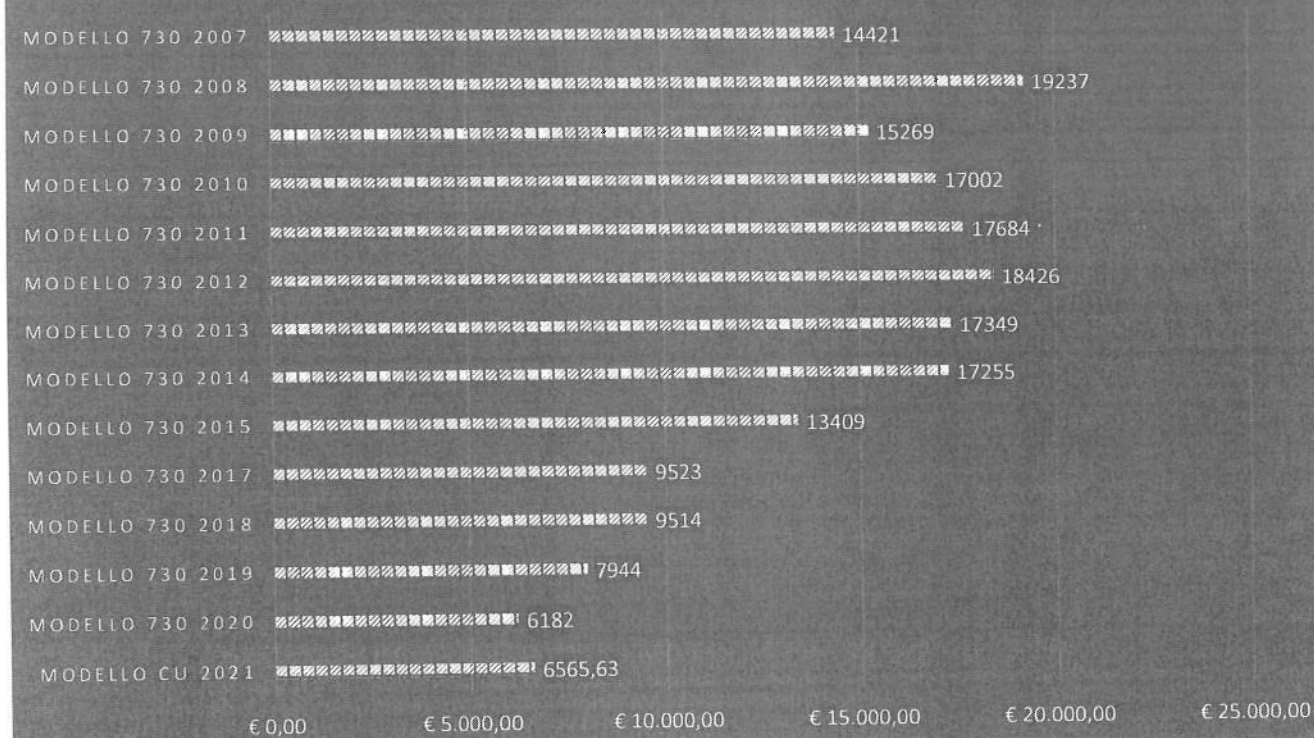
## 7. (segue) Della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Al fine di valutare la *meritevolezza* del ricorrente, intesa come accertamento che il consumatore non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o determinato colposamente il proprio sovraindebitamento, facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali, il Sig. Nicoletti appare come una persona capace di fare una valutazione presente e futura sulla propria capacità economica in rapporto con i debiti che assume. Difatti la posizione debitoria del ricorrente in riferimento ai debiti contratti direttamente dallo stesso, si configura equilibrata rispetto alle proprie risorse personali.

Di seguito elenchiamo i redditi del debitore ricorrente dall'anno 2006 al 2020

Redditi Sig. Nicoletti	Valore Euro
Modello CU 2021	€ 6.565,63
Modello 730 2020	€ 6.182,00
Modello 730 2019	€ 7.944,00
Modello 730 2018	€ 9.514,00
Modello 730 2017	€ 9.523,00
Modello 730 2015	€ 13.409,00
Modello 730 2014	€ 17.255,00
Modello 730 2013	€ 17.349,00
Modello 730 2012	€ 18.426,00
Modello 730 2011	€ 17.684,00
Modello 730 2010	€ 17.002,00
Modello 730 2009	€ 15.269,00
Modello 730 2008	€ 19.237,00
Modello 730 2007	€ 14.421,00

## TITOLO DEL GRAFICO



Preme evidenziare come il ricorrente abbia sempre regolarmente rispettato gli impegni assunti direttamente nei confronti delle finanziarie fino al 2014, anno in cui perde il posto di lavoro.

Come è possibile vedere nel grafico allegato e come risulta dalle banche dati, fino al 31/03/2014 il debitore ricorrente ha adempiuto regolarmente e puntualmente ai suoi impegni finanziari. Basta pensare che la **busta paga netta di febbraio 2014 era pari ad euro 1.640,00**

Nei redditi ante 2014, infatti, nel reddito mensile sono state inserite varie indennità per le trasferte effettuate (non tassabili) che hanno portato il salario mensile fino a euro 1.600,00 netti permettendo quindi al ricorrente di rispettare serenamente le sue scadenze (come mostrato nella tabella seguente)

Creditore	Rata mensile
Findomestic	€ 212,00
Agos	€ 604,10
<b>Totale uscite finanziario/mese</b>	<b>€ 816,10</b>
Spese sostenamento famiglia	€ 580,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 1.396,10</b>
Reddito mensile	1.640,00 €
Delta	243,90 €

Dunque con riferimento al requisito della *meritevolezza* non si ritiene possibile affermare che il ricorrente abbia causato con colpa il proprio sovraindebitamento, assumendo obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di riuscire a farvi fronte o facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali

Riassumendo le cause gravi che hanno causato l'attuale stato di sovraindebitamento sono essenzialmente

1. Perdita del posto di lavoro a marzo 2014
2. Riduzione delle ore lavorative con il nuovo datore di lavoro nel 2016 (contratto part-time)
3. Epidemia COVID – 19 che ha drammaticamente impedito al debitore di potere sperare in un impiego maggiormente retribuito

#### **8. (segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale del ricorrente e le necessità finanziarie**

Da una attenta analisi effettuata nel cassetto fiscale del debitore ricorrente risulta che quest'ultimo **NON** possiede alcun bene immobile.

<b>Immobili</b>
<b>NESSUN ATTIVO IMMOBILIARE</b>
<b>Totale Attivo</b>

\* \* \*

### Esposizione dell'attivo mobiliare

Come da autocertificazione allegata e sottoscritta dal debitore ricorrente, non risultano conti correnti, carte di credito o qualsiasi altro genere di carta di debito o revolving a lui intestati. Per incassare le somme che riceve mensilmente mediante assegno bancario, si reca personalmente all'istituto bancario di riferimento per scambiare il titolo di credito ed incassare le somme (cfr. allegato)

Inoltre l'unico veicolo intestato targato CN 444 JL, come da visura PRA allegata, non risulta essere valutabile data la longevità del veicolo in questione immatricolato nel 2004 (cfr. allegato 20)

Le uniche entrate del sig. Nicoletti date dal reddito derivante dal lavoro dipendente part time.

Attualmente le spese per il sostentamento familiare del sig. Nicoletti, del coniuge e dei figli vengono sostenute tramite ulteriore intervento della madre e del suocero ancora in vita e titolari di reddito di pensione.

### Esposizione della situazione reddituale

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito lordo negli ultimi quattro anni così come desunto dai dati disponibili dal cassetto fiscale:

- *Modello 730 2017 redditi 2017: €9.523,00*
- *Modello 730 2018 redditi 2018: €9.514,00*

- o Modello 730 2019 redditi 2019: € 7.944,00
- o Modello 730 2020 redditi 2020: € 6.182,00

### Le necessità finanziarie del ricorrente

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del ricorrente ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità finanziarie del ricorrente intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei propri bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dal ricorrente tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi quattro anni così come desunto dai modelli 730 relativi ai redditi degli ultimi 4 anni.

Anno	Ente erogatore	Reddito lordo annuo	Altro reddito	Reddito lordo totale annuo	Reddito lordo totale medio Mensile
2017	Urbania S.r.l.	€ 9.514,00	-----	€ 9.514,00	€ 792,83
2018	Urbania S.r.l.	€ 7.944,00	-----	€ 7.944,00	€ 662,00
2019	Urbania S.r.l.	€ 6.182,00	-----	€ 6.182,00	€ 515,16
2020	Urbania S.r.l.	€ 6.566,00	-----	€ 6.566,00	€ 670,00

A seguire, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del debitore.

### Dati Redditali ricorrente anno 2020

Dati reddituali debitore	Valori in €
Attuale reddito lordo mensile debitore	670,00
Ulteriore reddito netto mensile	0
A) Totale Reddito Lordo Mensile	670,00



Si tratta esclusivamente del reddito da lavoro dipendente part time. È indubbio che dal 2019 ad oggi l'emergenza epidemiologica legata al Covid – 19 ha ulteriormente contribuito a peggiorare la situazione già abbastanza drammatica del ricorrente

Spese medie mensili ricorrente anno 2020

Spese ricorrente	Valore
B) Totale Spese mensili	€580,00

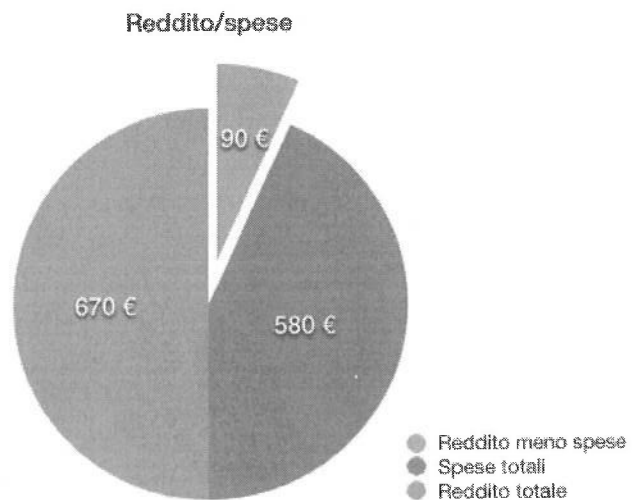
Si tratta essenzialmente di spese relative ad utenze della casa e ai costi di mantenimento dello stesso e della sua famiglia a carico del debitore. Tali spese vengono sostenute con l'ausilio della madre e del suocero. (cfr. allegato 6).

## Bilancio

ENTRATE	
Stipendio	670 €
Reddito aggiuntivo	0 €
<b>REDDITO TOTALE</b>	<b>670 €</b>

AVANZO	
Reddito meno spese	90 €

USCITE	
Immobili (affitto, mutuo, tasse, assicurazione)	0 €
Trasporti	75 €
Servizi (abbigliamento, igiene personale e casalinghi)	100 €
Alimentari	250 €
Spese mediche	50 €
Utenze	80 €
Pagamenti debiti	0 €
Risparmi	0 €
Istruzione	0 €
Altri	25 €
<b>SPESE TOTALI</b>	<b>580 €</b>



Reddito mensile disponibile per il piano

Come si evince da quanto ampiamente descritto in precedenza, il ricorrente non dispone di alcuna somma da mettere a disposizione dei creditori stante l'esiguo reddito mensile di cui dispone.

Orbene, il legislatore italiano con il Decreto Ristori (D.L. 137/2020) ha introdotto "l'esdebitazione del debitore incapiente", nota anche come "esdebitazione senza utilità". La normativa in esame, contenuta nell'art. 14-quaterdecies della legge n.3 del 2012, è riservata ai soggetti, persone fisiche sovraindebitate, che non hanno alcuna utilità da poter offrire in pagamento ai creditori.

**Nonostante il ricorrente disponga di tutti i requisiti necessari per potere accedere alla suddetta procedura innovativa, lo stesso ha optato per la presentazione di un piano del consumatore al fine di soddisfare al meglio i creditori**

Non potendo però offrire alcuna quota mensile dal suo reddito, il fratello del ricorrente, Sig. Serafino Nicoletti, ha dichiarato di impegnarsi al versamento di una somma pari ad Euro 340,00 mensili per n.72 rate fino ad esecuzione integrale del piano (cfr. allegato 51)

Rate mensili post omologa

Nella seguente tabella si evidenziano gli impegni finanziari e la situazione reddituale del ricorrente successivamente all'omologa della presente proposta

<b>Creditore</b>	<b>Rata mensile</b>
Rata piano (garantita e versata dal Sig. Serafino Nicoletti)	€ 0,00
<b>Totale uscite finanziarie/mese</b>	<b>€ 0,00</b>
Spese sostenamento famiglia	€ 580,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 580,00</b>
<b>Reddito mensile</b>	<b>670,00 €</b>
<b>Delta</b>	<b>90,00 €</b>

Come si vede dalla tabelle sopra, lo scostamento tra il reddito mensile netto che si attesta ad € 670,00 e le spese di sostentamento mensili che il debitore dovrà sostenere si attesta ad € 90,00.

Risulta evidente, come già ampiamente discusso nei precedenti paragrafi, che anche per il proprio sostentamento il debitore ricorrente dovrà necessariamente continuare a ricevere l'aiuto della madre e del suocero

\* \* \*

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale, immobiliare e mobiliare, e reddituale del ricorrente, si riporta nella tabella seguente il patrimonio valorizzato tenendo conto delle normali condizioni fisiologiche di vendita.

- Valori stimati di realizzo del patrimonio del Debitore

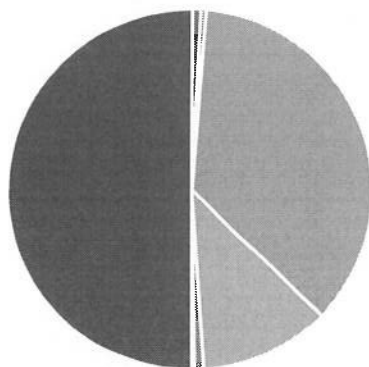
<i>Valore di realizzo del patrimonio immobiliare</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>Valore di realizzo del patrimonio mobiliare</i>	<i>Non valorizzato</i>
<i>Valore complessivo di realizzo del patrimonio</i>	<i><u>€ 0,00</u></i>

**9. (segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura**

Si riporta di seguito una tabella esplicativa riportante i debiti residui alla data di redazione della presente relazione suddivisi per classi. I dati indicati nella sottostante tabella sono stati estrapolati dalla documentazione messa a disposizione dello scrivente da parte del ricorrente consistente negli esiti delle richieste alla Centrale Rischi e delle principali banche creditizie (CRIF), dalla ulteriore documentazione (decreti ingiuntivi, atti di pignoramento, iscrizioni ipotecarie ecc.) messa a disposizione dal ricorrente cui vanno ad aggiungersi i debiti sorti nell'ambito della procedura, come di seguito elencati:

<b>Passivo</b>	<b>Debito residuo Euro</b>
Compenso Gestore della crisi	€ 1.650,00
Avv. Mariano Guzzo	€ 1.000,00
IFIS NPL Servicing Spa (cessionaria Agos)	€ 78.604,51
Italcapital Srl (cessionaria Findomestic)	€ 25.515,12
Riscossione Sicilia Spa	€ 1.885,39
Agenzia delle Entrate	€ 574,11
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 109.229,13</b>

Titolo del grafico



- Compenso Gestore della crisi
- Avv. Mariano Guzzo
- IFIS NPL Servicing Spa (cessionaria Agos)
- Italcapital Srl (cessionaria Findomestic)
- Riscossione Sicilia Spa
- Agenzia delle Entrate
- Totale Passivo

## 10. Il contenuto della proposta

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare le modalità della proposta di piano per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento del ricorrente.

Come indicato al *paragrafo 8*, il ricorrente può utilizzare al fine della formalizzazione del presente piano unicamente una somma pari ad Euro 340,00.

In particolare, il ricorrente propone tramite l'esecuzione del piano, la soddisfazione integrale:

- dei creditori prededucibili per Euro 2.650,00;
- dei creditori privilegiati per Euro 574,11;

e infine

la soddisfazione parziale nella misura dell'20%

- dei creditori chirografari per Euro 21.201,00

\* \* \*

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il ricorrente di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si riporta la posizione debitoria del ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuali di soddisfo.

- **Creditori Prededucibili - 100%**

- Organismo di Composizione della Crisi

- Importo → **€ 1.650,00**
- Privilegio → Prededucibile
- Motivazione → Prededucibilità prevista dalla L.3/2012

- Legale Avv. Guzzo Mariano

- Importo → **€ 1.000,00**
- Privilegio → Prededucibile
- Motivazione → Prededucibilità prevista dalla L.3/2012

- **Creditori Privilegiati-100%**

- Agenzia delle Entrate

- Importo→ €574,11
- Privilegio → Privilegiati
- Motivazione → Tributi

- **Creditori Chirografari - 20%**

- IFIS NPL Spa

- Importo → **€ 15.720,90**
- Privilegio → Nessuno

- Motivazione → Prestito personale

➤ ITALCAPITAL Spa

- Importo → € 5.103,02

- Privilegio → Nessuno

- Motivazione → Prestito personale

➤ Riscossione Sicilia

- Importo → € 377,08

- Privilegio → Nessuno

- Motivazione → Tributi

\* \* \*

Di seguito si riporta una tabella esplicativa riportante la posizione debitoria del ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuale di soddisfo.

Passivo Familiare	Debito residuo Euro	Soddisfazione %	Debito consolidato	Stralcio %
Compenso Gestore della crisi	€ 1.650,00	100,00%	1.650,00 €	0%
Avv. Mariano Guzzo	€ 1.000,00	100,00%	1.000,00 €	0%
IFIS NPL Servicing Spa (cessionaria Agos)	€ 78.604,51	20,00%	15.720,90 €	80%
Itaicapital Srl (cessionaria Findomestic)	€ 25.515,12	20,00%	5.103,02 €	80%
Riscossione Sicilia Spa	€ 1.885,39	20,00%	377,08 €	80%
Agenzia delle Entrate	€ 574,11	100,00%	574,11 €	0%
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 109.229,13</b>	<b>77,64%</b>	<b>€ 24.425,11</b>	<b>22,36%</b>

Sostanzialmente il passivo accertato ammonta ad euro 109.229,13 (comprensivo di onerosi interessi e spese!) ed il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta si adegua ad euro 24.425,11 con **una percentuale di soddisfazione del ceto creditorio del 77,64%** e che si compone:

→ Per euro 2.650,00 di creditori *prededucibili ex L.3/2012* (principalmente credito di euro 1.650,00 compenso OCC , di euro 1.000,00 quale compenso per l'avv. Mariano Guzzo);

→ Per euro 574,11 di creditori con privilegio speciale mobiliare;

→ Per euro 21.201,00 di creditori chirografari.

### In merito alla modalità di pagamento

Come si evince dalla precedente tabella i creditori verranno soddisfatti attraverso l'erogazione di N. rate 72 mensili da € 340,00 nell'arco quindi di 7 anni.

Di seguito vengono descritte la tempistica l'importo e il numero di rate di ogni singolo creditore:

Modalità di rimborso	Valore	% relativa	Numero mensilità	importo rata	inizio	fine
Compenso Gestore della crisi	1650,00	62,26%	7,80	211,7	01/01/2022	30/08/2022
Avv. Mariano Guzzo	1900,00	37,74%	7,8	128,3	01/01/2022	30/08/2022
	2650,00					
	7,80					
Agenzia delle Entrate	574,11	100,00%	1,69	340	31/08/2022	23/10/2022
	574,11					
	1,69					
IFIS NPL Servicing Spa (cessionaria Agos)	15720,90	74,15%	62,36	252,12	24/10/2022	08/02/2028
Italcapital Srl (cessionaria Fintomestic)	5103,02	24,07%	62,36	81,84	24/10/2022	08/02/2028
Racossione Sicilia Spa	377,08	1,78%	62,36	6,05	24/10/2022	08/02/2028
	21201,00					
	62,36					

In merito alla durata del piano, che nel caso specifico verrà eseguito in un arco temporale di 7 anni, la stessa pare senz'altro ragionevole. La giurisprudenza di legittimità ha sottolineato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, anche superiore ai 5 anni, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. civ., ord. n. 27544/2019) che nel caso specifico non dispone di alcun bene da mettere a disposizione dei creditori.

Nel giungere a tale conclusione la Cassazione ha espressamente valorizzato il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quello della "seconda chance": si è difatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento.

E infatti "non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore" nel caso specifico assente. Del resto, la L. 3/12 non individua alcun limite legale alla durata del piano, lasciando aperta la possibilità di



valutare in concreto le ricadute derivanti da una eccessiva durata del piano del consumatore.

## **11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria**

*Come è noto, l'art. 7 della L. n. 3/2012, dispone che “E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurata il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione”.*

Pertanto lo scopo del presente paragrafo è quello di individuare la somma e la percentuale di soddisfazione dei creditori in ragione della loro collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Per liquidazione si intende che **i creditori privilegiati generali e speciali** dovranno essere soddisfatti per un importo almeno pari al ricavato dalla liquidazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio personale sui quali insiste il diritto di privilegio. **Una tale circostanza comporta la necessità di stimare il possibile valore di realizzo, sul mercato, del patrimonio del debitore.**

Orbene, la norma come noto onera il Gestore nominato al deposito di una relazione attestativa che ha la finalità ultima di rendere edotti i creditori ed il Tribunale del valore di mercato realisticamente ricavabile a prezzi di realizzo in caso di liquidazione.

Un dato inconfutabile ed indiscusso è che la valutazione dei beni sui quali insiste la causa di prelazione vada operata a valori di mercato in caso di liquidazione e quindi non secondo criteri di funzionamento, ma **secondo criteri di realizzo**.

Orbene, poiché nella presente proposta **non sono presenti né creditori di natura privilegiata né beni immobili di proprietà del debitore ricorrente** sui quali i creditori potrebbero rivalersi, appare

evidente che l'alternativa liquidatoria consta nella possibilità da parte dei creditori di procedere con il pignoramento del quinto dello stipendio del debitore

La conseguenza sarebbe che il ricavato delle somme da parte degli stessi creditori sarebbe davvero risibile.

Infatti considerando euro 670,00 il reddito mensile del debitore ricorrente, ipotizzando un atto di pignoramento presso terzi da parte del creditore IFIS NPL Spa, lo stesso potrebbe trattenere la somma di euro 134,00

Orbene stante il credito residuo vantato dal suddetto creditore è pari ad euro 78.604,51 lo stesso vedrebbe soddisfatto il suo credito in ben 49 anni (!) quindi ben oltre le aspettative di vita del ricorrente. E di conseguenza l'altro creditore rimarrebbe insoddisfatto

Occorre considerare, altresì, che, come già evidenziato nei paragrafi precedenti della presente relazione, il Sig. Maurizio Nicoletti è a tutti gli effetti un "debitore incapiente" secondo la novella normativa e quindi avrebbe l'opportunità di cancellare tutti i suoi debiti senza alcuna utilità per i creditori

Motivo per cui la proposta di soddisfare l'intero ceto creditorio con il versamento di ben 72 rate mensili di euro 340,00 cad. rappresenta ben più di una valida alternativa liquidatoria per i creditori seppur verranno soddisfatti parzialmente

Orbene, pur non trattandosi di creditori di natura prelatizia e quindi non essendo la presente proposta di accordo soggetta all'obbligo di valutazione dell'alternativa liquidatoria, il ricorrente tiene ad evidenziare che con la presente proposta, invece, viene offerto:

**ai creditori chirografari una percentuale del 20%;**

**Questa percentuale permette al ceto creditorio un ricavato certamente maggiore rispetto ad eventuali esecuzioni sul quinto dello stipendio del debitore che tra l'altro avvantaggerebbe solamente un creditore danneggiando tutti gli altri**

**Quindi, in ogni caso, la condizione posta dall'art. 7 della L. nr.3/2012 risulta rispettata.**

\* \* \*

In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio si pone all'attenzione del Giudice e del ceto creditorio il fatto che:

- Il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta di piano del consumatore dei debiti ammonta ad euro **109.229,13**;
- Il presente piano prevede una soddisfazione nella misura del **77,64%** dell'intero ceto creditorio;
- Il risultato non potrebbe essere prognosticamente migliore in ipotesi di liquidazione del patrimonio, poiché il debitore ricorrente non possiede alcun bene immobile quindi l'alternativa liquidatoria è basata sul V dello stipendio che non andrebbe a garantire le stesse percentuali di soddisfazione ai vari creditori.

Si ritiene dunque che detto piano, prevedendo il pagamento in misura **integrale** dei creditori **prededucibili, parziale** dei creditori **chirografari** assicuri per essi una percentuale di soddisfazione presumibilmente non inferiore a quella che otterrebbero nel caso di liquidazione.

Alla luce delle superiori conclusioni, il prospettato piano presenta una serie di innegabili vantaggi tutti confacenti e rispondenti alla *ratio legis* che ha ispirato l'emanazione della *L.3/2012*.

Il ricorrente propone, in tal modo di provvedere al pagamento dell'intero ceto creditorio, anche se diluito nel tempo (*72 mesi*)

Alla luce delle superiori conclusioni, il prospettato piano presenta una serie di innegabili vantaggi tutti confacenti e rispondenti alla *ratio legis* che ha ispirato l'emanazione della *L.3/2012*.

*In primis* si cerca di dare la possibilità al ricorrente di ricostituire la propria serenità familiare consentendole .

Ed ancora. Il piano prevede inoltre il soddisfo del 20% dei *crediti chirografari*.

## **12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro la ricorrente**

Tutto ciò premesso, atteso il fatto che qualunque azione esecutiva promossa contro al ricorrente potrebbe compromettere la fattibilità del piano, si chiede sin d'ora volersi disporre la sospensione e/o l'inizio delle azioni esecutive sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, come previsto dall'art. 10, comma secondo, lett. c) l.3/2012.

## **13. (segue) Degli atti impugnati dai creditori**

Al proposito è da rilevare che dalle informazioni assunte dagli scriventi professionisti, l'istante non abbia compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio e pertanto non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

## **14. (segue) Della completezza ed attendibilità della documentazione depositata dall'istante**

A questo proposito si attesta che la documentazione, sia allegata all'istanza di nomina del professionista facente le funzioni dell'O.C.C. sia successivamente fornita ai sottoscritti a propria richiesta, sia da ultimo fornita agli scriventi di propria iniziativa, appare completa ed attendibile e consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dell'istante, nonché i fatti rilevanti attinenti alla composizione del patrimonio del medesimo.

## **15. Conclusioni e attestazione**

In conclusione lo scrivente, rimessa al Giudice ogni valutazione in ordine all'ammissibilità dell'istanza e della procedura proposta,

**esprime giudizio positivo**

sulla sostanziale completezza ed attendibilità della documentazione, nonché sulla possibilità di adeguatamente ricostruire sulla base della documentazione prodotta la situazione economica e patrimoniale dell'istante.

### **Attesta**

La ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di piano del consumatore che l'istante intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

\* \* \*

Con ciò il sottoscritto ritiene dunque di aver fornito le informazioni necessarie al fine da permettere all'Ill.mo G.I. di poter decidere in merito alla presente proposta e rimangono naturalmente a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione che si rendessero necessari.

Con osservanza.

Palermo, li 23 settembre 2021

Il Gestore della Crisi

Dott. Castrenze Guzzetta



## RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. Premessa .....	Pag. 2
2. Scopo dell'incarico .....	Pag. 2
3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di accordo come formulata dal ricorrente e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata.....	Pag. 3
4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi e calcolo .....	Pag. 6
5. (Segue) Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	Pag. 6
6. (Segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento .....	Pag. 11
7. (Segue) Della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni di cui all'art. 7, comma 1 bis legge n.3/2012 ....	Pag. 12
8. (Segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale della ricorrente e le necessità finanziarie .....	Pag.14
9. (Segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura .....	Pag. 20
10. Il contenuto della proposta .....	Pag. 21
11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio .....	Pag.25
12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro la ricorrente .....	Pag.28
13. (segue) Degli atti impugnati dai creditori .....	Pag.28
14. (segue) della completezza ed attendibilità della documentazione depositata dall'istante .....	Pag.28
15. Conclusioni ed attestazione .....	Pag. 28

## ALLEGATI

### **allegato B**

Documentazione esaminata:

- 1 - Proposta Piano del consumatore Nicoletti Maurizio
- 2 - Atto pignoramento Nicoletti 2
- 3 - Atto pignoramento Nicoletti
- 4 - Autocertificazione Buffa Nicola pratica Nicoletti Maurizio
- 5 - COMUNICAZIONE NOMINA GESTORE DELLA CRISI E PREVENTIVO SPESE
- 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SPESE FAMILIARI
- 7 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA STATO DI FAMIGLIA
- 8 - Dichiarazione terzo pignorato
- 9 - Documenti di identità Nicoletti
- 10 - Esito CR202104120934\_RICH\_NCLMRZ69S26G273T\_PER\_NCLMRZ69S26G273T  
NICOLETTI
- 11 - Mail Agos Ducato\_1
- 12 - Mail Agos Ducato\_1-1
- 13 - Mail Agos Ducato\_1-2
- 14 - Mail Agos Ducato\_1-3
- 15 - Mail Agos Ducato\_2
- 16 - Mail Agos Ducato\_2-1
- 17 - NICOLETTI MAURIZIO ESTRATTI DI RUOLO AL 11.02.2021
- 18 - Nicoletti Maurizio Risposta da Mister Credit - CRIF
- 19 - Nicoletti Maurizio estratto contributivo inps
- 20 - NICOLETTI MAURIZIO Visura PRA
- 21 - NOMINA GESTORE DELLA CRISI
- 22 - Analisi estratto di ruolo NICOLETTI

- 23 - Richiesta Findomestic
- 24 - Richiesta Findomestic-1
- 25 - Richiesta Findomestic-2
- 26 - Richiesta Findomestic-3
- 27 - Risposta Crif\_Nicoletti
- 28 - CU 2016\_1
- 29 - CU 2016\_2
- 30 - Dati anagrafici
- 31 - Elenco IMMOBILI Nazionali
- 32 - Mod 730 2007
- 33 - Mod 730 2008
- 34 - Mod 730 2009
- 35 - Mod 730 2010
- 36 - Mod 730 2011
- 37 - Mod 730 2012
- 38 - Mod 730 2013
- 39 - Mod 730 2014
- 40 - Mod 730 2015
- 41 - Mod 730 2017
- 42 - Mod 730 2018
- 43 - Mod 730 2019
- 44 - Mod 730 2020
- 45 - Rappresentanze
- 46 - CU 2021 redditi 2020 Nicoletti Maurizio
- 47 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni\_Nicoletti
- 48 - Dichiarazione di assenza proced penali\_Nicoletti
- 49 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati\_Nicoletti



- 50 - Dichiarazione rilasciata da Maurizio Nicoletti
- 51 - Autocertificazione Nicoletti Serafino - Esecuzione Piano
- 52 - Nicoletti Serafino carta identità
- 53 - Autocertificazione assenza conti correnti\_Nicoletti
- 54 - Busta paga agosto 2013
- 55 - Busta paga dicembre 2013
- 56 - Busta paga dicembre 2013\_2
- 57 - Busta paga febbraio 2014
- 58 - Busta paga gennaio 2014
- 59 - Busta paga giugno 2013
- 60 - Busta paga luglio 2013
- 61 - Busta paga ottobre 2013